

Incontro della Fnp CISL su prevenzione e cura delle patologie della terza età

Nella sala della Cisl "Giulio Pastore" di via Arsenale, giovedì 26 febbraio alle 17, si svolgerà il secondo dei dieci cicli di incontri promosso dalla Fnp, la Federazione nazionale dei pensionati della Cisl Ragusa Siracusa, in collaborazione con Anteas Siracusa dal titolo "Pensa alla salute. Percorso guidato dai nostri specialisti". Al convegno interverrà l'otorino, Giuseppe Reale, che illustrerà le principali novità in merito alla cura e alla prevenzione delle patologie quali sordità, infiammazioni nasali e dell'orecchio, malattie della laringe e della faringe, offrendo un quadro sulle corrette prassi da intraprendere. E' un nuovo confronto tra quelli legati alla salute e all'assistenza medica sui quali punta la Fnp, con il segretario generale Antonio Nicosia che ha sottolineato come sia fondamentale la sensibilizzazione sui temi della prevenzione e della conoscenza delle principali tematiche che investono la terza età, per garantire un elevato grado di welfare.

Cosmologia, A.I. e Astrofisica. Cento docenti italiani riuniti a Siracusa

Si è concluso con successo il quarto Convegno Nazionale "Italian Teacher Programme" Itp Cern, dal titolo "Limite: l'ambizione di andare oltre". Il Convegno, organizzato

dall'Istituto "Luigi Einaudi" di Siracusa, ha visto la partecipazione di circa 100 docenti di materie scientifiche di tutta Italia. La prima sessione è stata curata dalla prof.ssa Alessia Rita Tricomi, docente presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Università di Catania e Direttrice della Sezione INFN di Catania con la presentazione "Oltre il modello standard: le sfide sperimentali". La prof.ssa Irene Giardina del Dipartimento di Fisica & ISC-CNR dell'Università Sapienza di Roma è intervenuta con una presentazione dal titolo "Fisica dei sistemi complessi, anche viventi". La terza sessione, invece, è stata a cura del Direttore di Ricerca Adriano Fontana, INAF Osservatorio Roma con una presentazione dal titolo "Lontani nel tempo e nello spazio:viaggio ai limiti dell'universo?". I partecipanti al convegno si sono anche confrontati, in gruppi, su tematiche scientifiche. "Lo strumento IA nella didattica:esempi e best practices", coordinato dal prof. Giuseppe Fiamingo, "La Fisica contemporanea nella didattica:esempi e best practices", curato dalla prof.ssa Laura Brigo, "Osserva la fisica in azione:esperimenti reali, misure digitali", coordinato dal prof. Fabio Cerbino, "La cultura dei sistemi complessi:strategie per introdurla nella didattica", curato dal prof. Giuseppe Zampieri e "Interfaccia scuola-università: approccio narrativo VS test di performance. Come migliorare la situazione?", coordinato dalla prof.ssa Georgia Conti. Sono stati tanti gli eventi collaterali che hanno accompagnato il convegno. La visita in notturna del Castello Maniace a cura della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa con la presenza del dott. Tiralongo e della dott.ssa Aprile, un approfondimento sulla figura di Archimede a cura del prof. Enzo Monica, Presidente associazione "Il Cerchio – Arte e scienze", sulla storia di Siracusa con il prof. Salvo Santuccio, Presidente Società di Storia Patria Siracusana, e sulla architettura di Siracusa tenuto dal prof. Emanuele Gallotta, della SDS di Architettura, Università di Catania. I partecipanti hanno potuto assistere anche alla straordinaria rappresentazione teatrale a cura degli studenti dell'Accademia

d'Arte del Dramma Antico, coordinati dai prof. Michele Dell'Utri e Giulia Valentini dell'Inda, che si è tenuta all'Urban Center di Siracusa. Durante il convegno sono stati messi a dimora due alberi di ulivo nel terreno di pertinenza dell'Einaudi per sottolineare ancora l'impegno e l'attenzione dei ricercatori e dei docenti delle materie scientifiche per l'Ambiente. Ultimo momento di notevole contenuto emotivo è stato l'evento "Confini e limiti: l'iniziativa Semi di Lampedusa" che ha avuto l'obiettivo di sensibilizzare le nuove generazioni sul tema dell'accoglienza e della solidarietà con le testimonianze di alcuni docenti che hanno approfondito la tematica. Al Convegno è intervenuto Vito Fiorino, il pescatore che il 3 ottobre 2013 salvò la vita a 47 persone, il cui racconto ha commosso tutti i partecipanti. L'organizzazione del Convegno è stata seguita dall'Einaudi e dal Comitato Scientifico. Per i saluti istituzionali sono intervenuti Francesco Italia, Sindaco di Siracusa, Edy Bandiera, Assessore all'Istruzione, Teresella Celesti, ex Dirigente dell'Einaudi, Fernanda Bonaiuto, in rappresentanza dell'Ufficio Scolastico Territoriale. Soddisfatti per l'esito del Convegno il Dirigente Scolastico dell'Einaudi, prof.ssa Egizia Sipala, i docenti organizzatori Salvo La Delfa e Patrizia Dugo e la dott.ssa Antonella Del Rosso, ricercatrice CERN e referente dell'Italian Teacher Programme del Cern.

L'evento è stato patrocinato da: Comune di Siracusa, Siracusa Città Educativa, Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa – Regione Sicilia. Si ringrazia inoltre: Fondazione INDA, l'Accademia d'Arte del Dramma Antico, Società Siracusana di Storia Patria, IISS "E Majorana" di Avola, Il Cerchio – Arti e Scienze. Con il contributo di: Carlo Morrone Editore, Soluzioni informatiche e gestionali "S.G. Technology s.r.l.", Zanichelli Editore, Società di Ingegneria "PSGM Company", Biscottificio "Le Spighe di Demetra", Soluzioni informatiche "Web3volution soc.coop".

Appello di un papà per una gastroscopia urgente: “Mio figlio peggiora, non possiamo attendere”

Un calo di oltre 20 chilogrammi in poche settimane, con progressivo peggioramento delle condizioni di salute e una lunga attesa che rischia di trasformare l'urgenza in angoscia. È la denuncia che arriva da un genitore siracusano, attraverso un lettera firmata. L'uomo punta il dito contro i tempi della sanità pubblica per una gastroscopia con biopsia richiesta con carattere di urgenza.

“Mio figlio da molto tempo sta poco bene – racconta – ma nell'ultimo mese la situazione è precipitata, con un calo ponderale di oltre 20 chili”. Di fronte al peggioramento, la famiglia si è rivolta al Pronto Soccorso dell'ospedale cittadino. “Un'odissea iniziata alle 10 del mattino e conclusa alle 22.30 – riferisce – per eseguire analisi del sangue e Tac”. Nel seguente consulto gastroenterologico, racconta il padre, sono stati prescritti dallo specialista ulteriori esami e accertamenti, tra cui una gastroscopia con biopsia ritenuta necessaria per chiarire il quadro clinico. Ed è qui che, secondo il genitore, si sarebbe aperto il problema.

“Nonostante l'urgenza – spiega – è stata fissata per il 14 marzo, ben oltre i dieci giorni previsti. Ci è stato detto che nel conteggio non avremmo dovuto tenere conto dei sabati e delle domeniche. Ma nel frattempo il paziente muore”. Parole dure, che esprimono tutta la preoccupazione di una famiglia che teme di non poter attendere.

Secondo il Piano Nazionale di Governo delle Liste d'Attesa, per le prestazioni classificate come urgenti (classe U) il

tempo massimo dovrebbe essere garantito entro 72 ore; per quelle a breve termine (classe B) entro 10 giorni. La gastroscopia, se prescritta con priorità breve, rientra dunque nel limite dei dieci giorni, mentre in caso di sospetto diagnostico grave può essere indicata come urgente, con tempi ancora più stringenti.

Il padre riferisce di aver chiesto anche la possibilità di effettuare l'esame in regime privato, con rimborso successivo da parte del sistema sanitario, ipotesi prevista in alcune circostanze quando il servizio pubblico non riesce a garantire la prestazione nei tempi stabiliti. "Ma – sostiene – hanno fatto orecchie da mercante".

La vicenda riaccende i riflettori sul tema delle liste d'attesa e sulla difficoltà, soprattutto in presenza di quadri clinici complessi, di conciliare la pressione sui reparti con la necessità di risposte tempestive. In casi di dimagrimento importante e repentino, la rapidità degli accertamenti può fare la differenza, sia per escludere patologie gravi sia per avviare immediatamente eventuali terapie.

Cozzo Pantano, l'allarme: "Stiamo annegando nella spazzatura e i turisti scappano"

"Stiamo affondando nella spazzatura". A lanciare il grido d'allarme è il titolare di una delle sei strutture turistico-ricettive presenti nell'area della fonte Ciane, a Siracusa. E le immagini che arrivano da traversa Cozzo Pantano e traversa Scimena lo provano con realismo estremo. Quello che dovrebbe

essere un rilassante itinerario nella campagna siciliana, verso la splendida fonte Ciane dove nasce il mito ed il papiro, è un viaggio nel disagio. La spazzatura è ovunque. E c'è di tutto, impunemente abbandonato da chi violenta il territorio senza scrupoli e senza sensi di colpa. Di qua eternit, di là ingombranti. Sacchetti sparsi, plastica. Traversa Scimena non è più una stradina, bensì una distesa di spazzatura fin dove arriva lo sguardo. E dire che sarebbe anche un via di fuga in caso di emergenza. E dire che non c'è alternativa per raggiungere la fonte Ciane (distante diverse centinaia di metri), luogo celebrato nelle guide turistiche con cui i visitatori arrivano sul territorio. Per poi scoprire cosa? L'orribile, turpe verità.

“Vengono a vedere il papiro e tornano inorriditi, nauseati. E noi ci vergogniamo”, si sfoga ancora l'operatore del settore ricettivo. “Bonifiche? Ci provano, ma sono sempre a metà. Molto resta sul terreno, specie i grandi rifiuti. E' una battaglia persa, in cui nessuno sembra volerci dare una mano”, lamenta. L'ingresso della riserva si presenta invero in buone condizioni. I chilometri per raggiungerla, lungo Cozzo Pantano in particolare, sono però incorniciati da troppi abbandoni.

Due gli esposti presentati sul caso, in effetti eclatante, uno in Procura l'altro ai Carabinieri. Anche la Polizia Provinciale è stata informata circa la situazione. Eppure, nella zona, non ci sono telecamere in funzione, controlli, multe a go go e – in genere – quello che possa sembrare un agire in deterrenza. “I mesi passano, i turisti scappano. La pubblicità negativa è garantita. Chiedete ai ciclisti che ormai non frequentano più la zona, un tempo bellissima e rispettata. E noi anneghiamo nella spazzatura”.

Morto sul lavoro a Siracusa, il caso in Procura: Mangiafico, “si faccia presto chiarezza”

“Una morte sul lavoro avvenuta nel silenzio, una morte ingiusta come tutte le cosiddette morti bianche”. A denunciare la vicenda è Michele Mangiafico (Civico 4), che ripercorre cosa è accaduto a Siracusa lo scorso 7 gennaio. Un uomo ha perso la vita mentre si trovava sul posto di lavoro, nei pressi di via Elorina.

“Secondo quanto dichiarato dalla famiglia, l’uomo soffriva da anni di problemi cardiaci e quella mattina lamentava dolori al petto”, racconta Mangiafico. “Le circostanze relative all’arrivo dell’ambulanza, così come i tempi di intervento, sono attualmente oggetto di indagine da parte della Procura di Siracusa, che farà piena luce sull’accaduto. Un ulteriore elemento rilevante riguarda la posizione lavorativa dell’uomo, che non avrebbe avuto un contratto del tutto regolare, in un’area che sembrerebbe essere comunale”.

Quello delle morti sul lavoro resta un tema drammaticamente attuale. In Sicilia, nell’ultimo anno, sono state registrate circa 17.000 denunce di infortunio sul lavoro e 57 decessi (secondo i dati Anmil aggiornati a ottobre). A livello provinciale, si contano 1.234 denunce e 8 morti.

“Spetta alla Magistratura accertare la verità. Ho fiducia nel lavoro silenzioso della giustizia, che con il tempo restituisce chiarezza anche sulle vicende più complesse. Ma spetta anche a tutti noi pretendere trasparenza e rispetto, e vigilare affinché nessuna morte sul lavoro venga trattata come una pratica da archiviare in fretta. Il silenzio non deve essere l’ultima parola”, le parole di Mangiafico.

Confcommercio, via a nuovi servizi: attivo lo Sportello Legale con prima consulenza

Sarà operativo ogni settimana, su appuntamento, il rinnovato Sportello di Assistenza Legale di Confcommercio Siracusa, dedicato agli associati, che potranno in questo modo usufruire di una prima consulenza professionale.

L'iniziativa nasce dalla collaborazione con professionisti aderenti all'associazione, che hanno scelto di mettere a disposizione competenze ed esperienza per offrire un supporto qualificato e tempestivo agli imprenditori.

Lo sportello consentirà ai soci di prenotare un consulto personalizzato per affrontare questioni legate, tra le altre, a contrattualistica, diritto del lavoro, recupero crediti, crisi d'impresa, locazioni commerciali, contenziosi e problematiche amministrative.

“Con questo servizio vogliamo essere ancora più vicini ai nostri associati – dichiara il Presidente di Confcommercio Siracusa Francesco Diana –. In un contesto normativo sempre più complesso, offrire un primo orientamento legale qualificato rappresenta un supporto concreto per le imprese, che spesso necessitano di risposte rapide e competenti per tutelare la propria attività.”

A coordinare lo sportello sarà l'avvocato Giorgio Nicastro del Lago, che sottolinea l'importanza dell'iniziativa: “L'obiettivo è fornire ai soci un punto di riferimento chiaro e accessibile. La prima consulenza consentirà di inquadrare correttamente le problematiche e di individuare le possibili soluzioni, offrendo un orientamento professionale qualificato e mirato alle esigenze specifiche di ogni impresa.”

Tra i legali aderenti, l'Avv. Aldo Germano, l'Avv. Cristina Italiano e l'Avv. Marco Nocera.

Il servizio si inserisce nel più ampio programma di assistenza e consulenza promosso da Confcommercio Siracusa, volto a garantire strumenti concreti di tutela e crescita per il tessuto imprenditoriale locale.

Per informazioni e prenotazioni è possibile contattare la segreteria di Confcommercio Siracusa ai consueti recapiti.

Dottori Commercialisti, insediato il nuovo consiglio dell'Ordine. Conigliaro: "Nuove sfide"

Si è insediato oggi il nuovo Consiglio dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Siracusa presieduto da Massimo Conigliaro, all'esito delle elezioni svolte il 15 e 16 gennaio scorso che ha visto prevalere la lista InnovAzione sulle altre due in lizza.

Nel corso della riunione sono state attribuite all'unanimità le seguenti cariche: Sebastiano Messina, Vice Presidente; Cristina Messina, Consigliere Segretario; Cinzia Trigilia, Consigliere Tesoriere.

Completano il Consiglio dell'Ordine: Mariagrazia Fangano, Francesca Morrone, Salvatore De Benedictis, Guido Antonuccio, Beatrice Cascone, Giuseppe Canto e Salvatore Vignigni.

Il Consiglio ha provveduto altresì alle nomine dell'Organismo di Composizione della Crisi (OCC) chiamando Luigi Ferrarini alla carica di Referente e Alessandra Lo Bello quale Segretario.

“Siamo orgogliosi di avviare la consiliatura – ha dichiarato il neo Presidente Massimo Conigliaro – consapevoli delle importanti sfide da affrontare in un momento di grandi cambiamenti non solo per contribuenti ed imprese ma anche per il mondo professionale; abbiamo l’esigenza di valorizzare e far comprendere la rilevanza del nostro supporto nel dialogo con l’amministrazione finanziaria, con gli enti pubblici e con i diversi stakeholders dello sviluppo imprenditoriale. La recente riforma fiscale, la rimodulazione degli strumenti di risoluzione della crisi e la veloce transizione digitale impongono scelte idonee per guidare il cambiamento in atto. L’intelligenza artificiale compie ogni giorno straordinari passi avanti e non bisogna lasciarsi cogliere impreparati: ci impegneremo affinché tutti – commercialisti in testa – la vedano non come una minaccia al lavoro intellettuale (che rimarrà imprescindibile), ma come un’opportunità per nuovi orizzonti professionali.”

Figec Sicilia, Rino Piscitello nuovo fiduciario: “Garanzia di pluralismo e partecipazione”

Rino Piscitello è il nuovo fiduciario di Palermo della Figec, sindacato dei giornalisti e degli operatori dell’informazione e della comunicazione. La sua nomina è attivata su proposta del segretario generale Carlo Parisi, attribuita con volere unanime dalla giunta esecutiva.

Il siracusano Rino Piscitello, ex deputato nazionale per quattro legislature, dal 1992 al 2008, è giornalista

pubblicista iscritto all'Ordine della Sicilia e direttore del quotidiano online La Nazione Siciliana. Si occuperà dello sviluppo del sindacato anche nelle altre province siciliane in attesa delle relative nomine. A Rino Piscitello, il segretario generale Carlo Parisi, il presidente Lorenzo Del Boca e tutti i componenti della Giunta esecutiva della Figec hanno formulato i migliori auguri di buon lavoro, certi del prezioso apporto che le sue qualità umane e professionali daranno alla crescita del sindacato in Sicilia al servizio di tutti i colleghi.

“Un sindacato dei giornalisti moderno, plurale e propositivo, capace di essere ‘per’ e mai ‘contro’, che tuteli tutti i colleghi, a partire da quelli più deboli e precari, e che non abbia pretese di esclusività. Con queste motivazioni – ha dichiarato Piscitello – da alcuni anni sono iscritto alla Figec e sono onorato adesso di rappresentarla in Sicilia, assicurando il massimo impegno. Ringrazio il segretario generale Carlo Parisi, il presidente Lorenzo Del Boca e tutti i componenti della Giunta esecutiva per avermi nominato. Lavorerò fin da subito per coinvolgere tutti i colleghi già iscritti e i tanti che nella Figec individuano una garanzia di partecipazione e di pluralismo sindacale”.

Sanità, riunione del Comitato Consultivo Asp: focus con la responsabile Urp

Un incontro per fare il punto della situazione, a partire dai progressi compiuti attraverso l'interlocuzione tra il Comitato Consultivo Aziendale Asp e la stessa azienda sanitaria provinciale. Si è svolto nei giorni scorsi. Il presidente,

Salvo Sorbello ha parlato dei risultati ottenuti, comunicando che si va "verso la riattivazione del servizio di odontoiatria speciale riabilitativa, servizio rivolto a pazienti speciali, con disabilità o affetti da patologie cronico-invalidanti e che non possono essere trattati alla stessa stregua di altri pazienti senza disabilità e che, da diversi anni, sono costretti a rivolgersi ad una struttura pubblica fuori della provincia di Siracusa".

Il presidente ha inoltre informato il Comitato che è stata rivolta formale richiesta al Commissario Straordinario dell'Asp affinché il Comitato stesso possa esprimersi, avanzando eventuali suggerimenti, proposte o osservazioni, in merito al PIAO, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell'Azienda Sanitaria Provinciale, così come già avvenuto in altre Asp siciliane.

La dottoressa Adalgisa Cucè, responsabile dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico dell'Asp, ha poi illustrato il contenuto della Carta dei Servizi, strumento a disposizione del cittadino per orientare e favorire l'accesso ai servizi aziendali. Un documento ufficiale, che rappresenta la sintesi di un vero e proprio "patto" stretto tra la struttura sanitaria e i cittadini, che possono così conoscere quali sono le prestazioni offerte, dove si trovano gli ambulatori, gli orari di apertura e come prenotare visite o esami, e che contiene allo stesso tempo gli impegni che l'Azienda assume nei loro confronti.

Cucè ha peraltro evidenziato come, tramite l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, il cittadino e le associazioni di volontariato e di tutela dei cittadini, possono produrre documenti, avanzare reclami, formulare suggerimenti per il miglioramento dell'erogazione delle diverse procedure di accesso, di pagamento delle tariffe, di consegna dei referti delle prestazioni, di cui l'ASP si impegna a dare sollecito riscontro.

Fermare la fuga dei giovani dalla Sicilia: da Anci Sicilia l'idea di un Patto per la "restanza"

Un patto tra Comuni, mondo imprenditoriale, associazioni, società civile per fermare la fuga di cervelli dall'isola e puntare sulla cosiddetta "restanza". A Caltanissetta è nata l'"Alleanza per restare". Anci Sicilia ha organizzato lo scorso fine settimana un incontro a Caltanissetta, per approfondire la questione e per puntare sulle politiche giovanili. Un'iniziativa patrocinata dal Comune nisseno e a cui hanno preso parte i rappresentanti di diversi ambiti dell'economia e della società civile siciliana. Si trattava della seconda conferenza regionale promossa da Anci attraverso la commissione speciale Politiche Giovanili.

Sullo sfondo cifre impietose: duecentomila giovani andati via dalla Sicilia negli ultimi dieci anni, di cui un terzo laureati, calo delle nascite, gli over 65 che hanno quasi "doppiato" gli under 15. Sul palco si sono alternati amministratori, assessori comunali, rappresentanti delle istituzioni regionali, associazioni e attori del mondo economico e sociale dell'Isola, per costruire risposte efficaci ai bisogni delle nuove generazioni e rafforzare il ruolo delle politiche giovanili nelle strategie di sviluppo della Sicilia. "Servono risorse mirate", è stato il leit motiv dei vari interventi.

Soddisfatti i vertici di Anci Sicilia: "La conferenza di Caltanissetta ha rappresentato un ulteriore passo verso la costruzione di una strategia regionale condivisa, capace di rendere le politiche giovanili sempre più concrete,

strutturate e diffuse in tutta la Sicilia – hanno detto il presidente Paolo Amenta e il segretario generale, Mario Emanuele Alvano -. Per far sì che i giovani restino dobbiamo utilizzare le norme già in campo e introdurne di nuove, tenendo conto delle proposte che arriveranno dall'Alleanza che abbiamo siglato”.

“La commissione nasce per creare un ponte con la Regione, con gli enti e i movimenti, con l’obiettivo di fare rete e condividere gli obiettivi”, ha concluso Simone Di Grandi, coordinatore regionale della consulta delle Politiche giovanili Anci Sicilia. Dal palco è partito anche un chiaro input. A lanciarlo, Fabio Casamento, Presidente della Commissione Giovani Imprenditori di Confcooperative Sicilia, secondo cui è necessario che si costituisca una Scuola d’Impresa. “Non basta avviare delle start up- ha fatto notare Casamento- La formazione è il pilastro per garantire che le nuove imprese siano solide e capaci di restare sul mercato nel tempo”. Uno studio di Confcooperative con Censis fa emergere dati su cui è importante soffermarsi. “L’emigrazione giovanile- spiega il presidente Gaetano Mancini- costa alle famiglie 120 miliardi e priva gli atenei meridionali di risorse per 157 miliardi”.